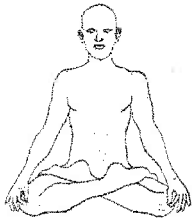
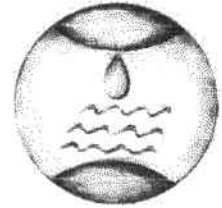


Gocce di Armonia



Anno V - N° 36
Marzo 2001

E-mail
Antonio: talipa@tiscalinet.it
Renzo: renzo50@tin.it



Settimana mondiale dell'Amicizia

"Ho ricevuto, da parte di Gabriele Manera, questo testo via E-mail. Mi è piaciuto e, visto che l'intento è quello di divulgarlo, ho pensato di dedicare la prima pagina del nostro giornalino. Però, desidero esprimere anche un mio piccolo pensiero: **perché**, cose così importanti debbono essere racchiuse solo nella breve durata di una settimana? Non è più bello pensare all'Amicizia, quindi all'Amore, ogni giorno della nostra vita, per tutta la durata dell'esistenza dell'individuo e tramandare questo sentimento alle generazioni future?"

Antonio

Oh! Vi ricordate in quale film si saliva in piedi sul tavolo per dire che è importante guardare alle cose da differenti prospettive?

..."E risuona il mio barbarico YAWPI sopra i tetti del mondo!!"...

Se noi potessimo ridurre la popolazione del mondo intero in un villaggio di 100 persone mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti al mondo, il villaggio sarebbe composto in questo modo: Ci sarebbero:

57 Asiatici
21 Europei
14 Americani (Nord Centro e Sud America)
8 Africani
52 sarebbero donne

48 uomini
70 sarebbero non bianchi
30 sarebbero bianchi
70 sarebbero non cristiani
30 sarebbero cristiani
89 sarebbero eterosessuali
11 sarebbero omosessuali
6 persone possiederebbero il 59% della ricchezza del mondo intero e tutti e 6 sarebbero statunitensi
80 vivrebbero in case senza abitabilità
70 sarebbero analfabeti
50 soffrirebbero di malnutrizione
1 starebbe per morire
1 starebbe per nascere
1 possiederebbe un computer
1 (sì, solo 1!) avrebbe la laurea

Se si considera il mondo da questa prospettiva, il bisogno di accettazione, comprensione e educazione diventa chiaramente apparente.

Prendete in considerazione anche questo.

Se vi siete svegliati questa mattina con più salute che malattia siete più fortunati del milione di persone che non vedranno la prossima settimana.

Se non avete mai provato il pericolo di una battaglia, la solitudine dell'imprigionamento, l'agonia della tortura, i morsi della fame, siete più avanti di 500 milioni di abitanti di questo mondo.

Se potete andare in chiesa senza la paura di essere minacciati, arrestati, torturati o uccisi, siete più fortunati di 3 miliardi di persone di questo mondo.

Se avete cibo nel frigorifero, vestiti

addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire siete più ricchi del 75% degli abitanti del mondo.

Se avete soldi in banca, nel vostro portafoglio e degli spiccioli da qualche parte in una ciotola siete fra l'8% delle persone più benestanti al mondo.

Se i vostri genitori sono ancora vivi e ancora sposati siete delle persone veramente rare, anche negli Stati Uniti e nel Canada.

Se potete leggere questo messaggio, avete appena ricevuto una doppia benedizione perché qualcuno ha pensato a voi e perché non siete fra i due miliardi di persone che non sanno leggere.

Qualcuno una volta ha detto:

Lavora come se non avessi bisogno dei soldi.

Ama come se nessuno ti avesse mai fatto soffrire.

Balla come se nessuno ti stesse guardando.

Canta come se nessuno ti stesse sentendo.

Vivi come se il Paradiso fosse sulla Terra.

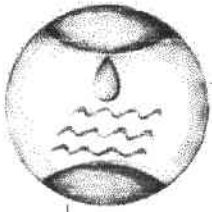
Pare sia la settimana internazionale dell'amicizia.

Mandate questa mail a tutti i nostri AMICI.

"Inoltre questa mail e rendi radiosa la giornata di qualcuno.

Se non la inoltri non succederà niente. La sola cosa che succederà, se la inoltrerai, è che qualcuno potrà sorridere nel riceverla."

Tanto bene



UN FRATELLO COSÌ

Un mio amico di nome Paul ricevette un'automobile come regalo di Natale da suo fratello.

La vigilia di Natale, quando Paul uscì dall'ufficio, un monello di strada stava girando intorno all'auto nuova luccicante, ammirandola.

"È sua questa macchina, signore?" domandò.

Paul annuì. Me l'ha regalata mio fratello per Natale...

Il ragazzo rimase sbalordito. "Vuole dire che suo fratello gliel'ha regalata e a lei non è costata niente?"

Ragazzi, vorrei...esitò.

Naturalmente Paul sapeva che cosa avrebbe voluto.

Avrebbe voluto avere un fratello così.

Ma quello che disse il ragazzo scosse Paul fino ai talloni.

"Vorrei, proseguì il ragazzo, poter essere un fratello così."

Paul guardò il ragazzo con meraviglia, poi impulsivamente aggiunse:

"Ti piacerebbe fare un giro con la mia macchina?"

"Oh, sì, tantissimo."

Dopo un breve giro, il ragazzo si volse e con gli occhi luccicanti chiese:

"Signore, le dispiacerebbe passare davanti a casa mia?"

Paul sorrise. Pensava di sapere che cosa volesse il ragazzo.

Voleva mostrare ai vicini che poteva tornare a casa su un'auto grande.

Ma Paul si sbagliava di nuovo.

"Può fermarsi dove ci sono quei due gradini?" chiese il ragazzo.

Corse su per i gradini. Poco dopo Paul lo udì ritornare, ma non velocemente.

Accompagnava il fratellino storpio.

Lo fece sedere sul gradino inferiore poi si strinse a lui e indicò l'automobile.

"Eccola, Buddy, proprio come ti ho detto. Suo fratello gliel'ha regalata per natale e non gli è costata un centesimo. E un giorno io te ne regalerò una uguale... allora vedrai tutte le belle cose delle vetrine natalizie che ho cercato di descriverti."

Paul scese e sollevò il ragazzo sul sedile anteriore della macchina.

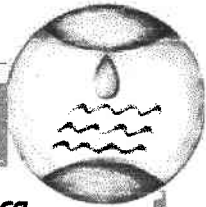
Il fratello maggiore, con gli occhi luccicanti, salì accanto e tutti e tre cominciarono un memorabile giro natalizio.

Dan Clark, tratto da "Brodo Caldo per l'anima"

"Gli ostacoli sono quelle cose spaventose che vediamo ogni qualvolta distogliamo lo sguardo dalla nostra meta."

J. Willard Marriot

QUALCOSA SU CUI PENSARE...



- Dopo il primo provino cinematografico di Fred Astaire, la nota del regista della MGM incaricato delle prove, datata 1933, diceva: "Non sa recitare! Leggermente calvo! Sa ballare un po'!" Astaire teneva quella nota sopra il caminetto nella sua casa di Beverly Hills.
- Louisa May Alcott, autrice di *Piccole donne*, fu incoraggiata dalla sua famiglia a trovare lavoro come serva o come sarta.
- Beethoven maneggiava con difficoltà il violino e preferiva suonare le proprie composizioni anziché migliorare la tecnica. Il suo insegnante lo definiva senza speranza come compositore.
- I genitori del famoso cantante d'opera Enrico Caruso volevano che diventasse ingegnere. Il suo insegnante diceva che non aveva voce e non sapeva cantare.
- Walt Disney fu licenziato da un direttore di giornale per mancanza di idee. Inoltre andò in fallimento diverse volte prima di costruire Disneyland.
- Gli insegnanti di Thomas Edison dissero che era troppo stupido per imparare qual cosa.
- Albert Einstein non parlò fino all'età di quattro anni e non imparò a leggere fino ai sette. Il suo insegnante lo definì "mentalmente tardo, associale e sempre perso nei suoi stupidi sogni". Fu espulso e gli venne negata l'ammissione al politecnico di Zurigo.
- Lev Tolstoj, autore di *Guerra e Pace*, si ritirò dall'Università. Fu definito "incapace e non disposto a imparare".
- Henry Ford fallì e si ridusse al verde cinque volte prima di avere finalmente successo.
- Winston Churchill fu bocciato in prima media. Divenne primo ministro quando aveva ormai sessanta e due anni, e solo dopo una vita di sconfitte e delusioni.
- Diciotto case editrici rifiutarono il racconto di diecimila parole di Richard Bach su un gabbiano "che si libra in aria". Il gabbiano Jonathan Livingston, prima che finalmente lo pubblicasse la Macmillan nel 1970. Nel 1975 aveva ormai venduto sette milioni di copie nei soli Stati Uniti.

Senza bisogno di ulteriori commenti...

Gli appetiti e i desideri di sesso, di cibo, di vita, sono per te naturali quanto le nuvole per il cielo o le onde per il mare, se reprimi la forza impetuosa dei tuoi impulsi o ne abusi creerai ossessioni confusioni o sensi di colpa segreti. La vita non è fatta per negare le energie vitali o per abbandonarsi a esse, ma per osservarle accettarle e incanalarle con saggezza.

L'atto di abbracciare la tua sessualità celebra la tua umanità.

testo proposto da Gaudenzio Lovato

Tanta riconoscenza e gratitudine a voi tutti.

Rosanna Cavalli

Lascio questo biglietto sulla porta per i visitatori abituali: "Sono andato nei campi a prendere ciò che regala questa dolce ora:
Riflessione - tu puoi ripassare domani, siedti davanti al focolare del dolore, tu con il conto non pagato.

Disperazione - tu noiosa declamatrice di versi.

Preoccupazione - vi pagherò nella tomba, la morte ascolterà le vostre strofe.

Speranza - vattene anche tu! L'oggi è già per sé bastantissimo".

Perci Bisshe Shellei testo proposto da Leda Boldrin

Non so come definire il nostro gruppo, ma so per certo che stare insieme è qualcosa che mi fa stare bene. Insieme a voi sto bene !!

Emanuela Pagliuca